

BASKET

UNA VERA FESTA

All Star Coliseum Grande successo per la prima edizione dell'evento
 L'ennesima dimostrazione di quanto sia vitale la pallacanestro romana



La serata si è chiusa con la sfida tra le selezioni maschili di Roma Sud e Roma Nord, vinta da questi ultimi

Luca Pelosi

Se c'era bisogno di un'ulteriore riprova di quanto sia bello e vitale il mondo della pallacanestro romana, è arrivata domenica scorsa. La prima edizione dell'All Star **Colosseum** infatti si è chiusa all'insegna dei sorrisi. Roma Nord contro Roma Sud, anche basket in carrozzina e la testimonianza che le tante anime, cestistiche e non della città possono unirsi senza alcun problema. Sul campo, con le tre partite che si sono alternate a partire dalle ore 19 e con le premiazioni, e intorno, con le tante persone che si sono disposte a ridosso del rettangolo di gioco tra una tappa al bar, quattro chiacchiere e buona musica, hanno animato una giornata speciale.

La giornata ha preso il via con la presentazione dell'applicazione "Pick And Roll", punto di riferimento per la community cestisti-

ca che durante l'anno e l'estate affolla i playground non solo della Capitale, ma di tutta Italia. È arrivato poi il momento del basket giocato, con le ragazze delle selezioni di Roma Sud e Roma Nord che hanno indossato le divise realizzate da Fourteen prima di darsi battaglia a suon di canestri, con il sole di una giornata splendida che sulle panchine ha costretto qualche giocatrice a indossare gli occhiali da sole. Il primo confronto se lo aggiudica Roma Nord ma è Queen Nnodi della squadra di Roma Sud a conquistare il premio di miglior giocatrice dell'incontro, premio che le viene consegnato da una "romana de roma" come Sabrina Cinili, venuta a salutare la gente presente, in un momento di pausa dal ritiro con la Nazionale che la vedrà impegnata dal 27 giugno nei campionati Europei. È stato poi il turno delle formazioni del basket in carrozzina, nella sfida che ha visto contrapposti il Don O-

rione e il Santa Lucia, questi ultimi protagonisti di un appello a cui la città non può rimanere sorda: la ricerca di un campo di gioco di cui al momento sono sprovvisti e che li costringerebbe a rinunciare al loro titolo.

L'All Star **Colosseum** è stata anche l'occasione per la consegna del premio "Roma Amor", anch'esso alla sua prima edizione. Ad aggiudicarselo sono stati Francesco Carotti, direttore operativo della Virtus Roma, Giuliano Bufacchi, coach della nazionale italiana Sindrome di Down, la Società Sportiva LaSalle per il lavoro svolto per la propria comunità e Valerio Bianchini, accolto da una vera e propria ovazione, allenatore dei grandi successi del Banco Roma. A chiudere la serata hanno pensato i ragazzi che guidati da Claudio Carducci per Roma Nord e da Enrico Gilardi per Roma Sud hanno infiammato il pubblico presente in un regime di festa, e

che alla fine ha visto il bis della squadra del Nord.

Il tutto al di là del risultato: dove-va essere una festa e festa è stata. Sono stati tanti quelli che hanno deciso di esserci per il solo motivo di vivere un momento di appartenenza e pura identità cittadina. Una festa fatta di tanti momenti: come l'applauso per Alessandro Sbuelz, ragazzo dal cuore e dall'animo sconfinato, delle bambine che chiedevano una foto a Sabrina Cinili, di Sbarra, Gilardi e Bianchini a colloquio. Delle tante realtà: dei suoi giocatori, di chi ci lavora, di chi le dirige. Delle persone: di chi è nato a Roma, di chi come Alex Righetti ci ha giocato e ci vive, di chi ci è solo transitato ma che a Roma ha lasciato cuore ed amici. Una serata che in maniera forte e chiara ha detto che Roma ha passione per il basket, che Roma c'è e che esiste una base sulla quale ristrutturare, costruire, mettendo da parte frizioni e difficoltà. ●